Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 30 gennaio 1884 (Abbonamento postale) N. 26

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 28 gennaio.

A Montecitorio oggi la scena era mutata; i Deputati occupavano i loro seggi in gran numero, oltre i trecentocinquanta, e *finalmente*, dopo tanti discorsi, fecesi un passo avanti, cioè a *grande maggioranza si approvò* il famoso *articolo primo*. Ecco, dunque, la mia previsione (annunciatavi nella lettera dell' altro ieri) sbugiardata dal *fatto*. Ma, perchè i lettori della *Patria del Friuli* non mi accusino di antiveggenza, vi dirò che sino all'ultimo momento tutti alla Camera ritenevano che una maggioranza avrebbe cresimato l'*articolo Baccelliano*, ma una *maggioranza lieve*.

E come avvenne il contrario? Avvenne (e questo l' avevo preveduto) per *ragione politica*, e per dare una decisiva risposta agli avversarii del Ministero ed ai loro quotidiani brontolamenti. L'on. Depretis, nella seduta della maggioranza, aveva promesso questa risposta, e fu data. Del resto, eziandio oggi, specie gli onor. Minghetti e Cairoli addimostrarono il lato debole della Legge.

Il qual lato debole sarà vieppiù riscontrato nella discussione degli altri articoli, su cui tutti gli Oratori, che già attaccarono l'articolo primo, eserciteranno una critica minuziosa e quasi casistica. Cosicchè, sallo Dio quanto si tirerà a lungo una discussione, che avrebbe potuto rimandarsi ad altro momento, cioè dopo che la Camera avesse approvato le altre Leggi che l'on. Depretis, con una certa compiacenza, enumerava l'altra sera nella riunione de' suoi vecchi e nuovi amici! Poi, come tutti sono convinti, la *riforma universitaria* sarà ben bene sottoposta al vaglio in Senato. Anzi, in questa speranza, taluni non furono scrupolosi di lasciarla andare, dacchè il loro voto negativo oggi poteva minacciare una crisi, o almeno dar gusto all'Opposizione.

Vi annoto, però, che l'approvazione dell'*articolo primo*, contro cui influenti Deputati del Centro si erano scagliati con insolita energia, suscitò in quel gruppo della Maggioranza vivissimo malumore, che la *Rassegna* s'incarica di far conoscere al Pubblico. Ma nemmanco questo malumore gioverà ai Pentarchi.

Se voi badate alla quotidiana polemica del loro organo magno, avrete ormai il convincimento che le *cose pentartiche* vanno proprio al rovescio. La *Pentarchia* fu colpita nelle nomine alle cariche degli Uffici; oggi, per non lasciarle un effimero trionfo, la Camera accettò, e a *grande maggioranza*, il *primo articolo* della legge del Baccelli. L'on. Depretis aveva, dunque, piena ragione, quando l'altra sera, tra la ilarità degli amici suoi, affermava con doppio senso «che si sentiva ancora in grado di stare in piedi, e che chi sta a sedere è vicino ad essere coricato».

Vi confermo le già datevi notizie circa il buon avviamento del problema ferroviario. Ne' Giornali di questa sera troverete che tra il Ministero e la Commissione per l' esame di esso c'è il maggior accordo. Mercoledì la Commissione si adunerà un' altra volta, ed entro la settimana i Giornali saranno in grado di comunicare al Pubblico qualche risultamento concreto. Intanto tutti sono persuasi che le Convenzioni risguardanti l' esercizio e le costruzioni sieno pronte E quando verranno alla Camera, aspettatevi pur una discussione amplissima, a cui prenderà parte (giunto proprio a tempo) anche l'on. Gabelli che oggi udii prestare giuramento. Sul progetto ferroviario l' impotenza dell' odierna Opposizione sarà provata a luce meridiana.

Vi dicevo nell' ultima mia che essa Opposizione aveva prudentemente rinunciato per ora alle minacciate interpellanze sulla politica interna. Ma sembra che si incaricherà di questo episodio *à sensation*, come intermezzo tra le gravi discussioni veramente interessanti il paese, l' estrema Sinistra, la quale, radunatasi pur essa l'altra sera, deliberò di interpellare il Governo sulle *cose di Romagna*, sull' articolo 100 della Legge elettorale politica, sugli scioperi e sulle Leggi sociali dell' on. Berti. Si avranno dunque presto sedute burrascose... e forse qualche scandalo; ma la situazione parlamentare non muterà per esse, anzi nell' aspettazione di questi intermezzi i nostri Onorevoli si faran coscienza d'intervenire numerosi e diligenti alle sedute.

—

Rovigo, 28 gennaio.

Per quanto mi sia sforzato, anche dormendo, coi miei cinquanta occhi aperti, non mi fu dato in tutto questo tempo di vedere e notare cosa alcuna da poter affastellar su alla meglio una qualche corrispondenza, per quanto magra e scipita essa fosse.

Del discorso tenuto dal pentarca Crispi, presso questo Tribunale, in difesa degli inondati per il taglio di Fossa Polesella, non vi tenni parola, perchè proprio duole nell'animo di consumar tempo ed inchiostro per parlare di un uomo che, in materia giuridica, ne sa quanto un matricolino d'Università. C'era tanta aspettativa per questo Crispi, che pareva di andar ad udire un novello Cicerone, dalla viva e naturale onda di eloquenza magnifica, dall'incanto della facile ed ornata parola, da quella dizione variata, piena di dolcezza, di grazia, di nobiltà che nel grande oratore era pregio sovrano. Invece, niente di tutto questo: dopo una sbiadita tiritera, restammo con la bocca piena di maccheroni, uscendo dall'aula malcontenti e corbellati.

Da pochi giorni è partito per Roma il cav. Casalini, ff. di Sindaco, per interessare il Governo relativamente al progetto della bonifica ed anche intorno alla domanda fatta da codesto Municipio per avere una guarnigione.

Perbacco! È una cosa tanto assurda che in una città come Rovigo, di quasi dodicimila anime, non v'abbia ad essere almeno un battaglione di truppa, pronto in qualsiasi lontanissimo evento a reprimere con la forza l' opera mal consigliata di qualche stuzzicabirri. Oltre poi ad essere una questione di somma vitalità dal lato della pubblica sicurezza, arrecherebbe vantaggi non pochi anche al benessere ed alla prosperità del paese. Speriamo che le pratiche dieno risultati soddisfacenti.

L'altra sera, venerdì 25 corrente, è incominciato un corso di conferenze scientifico-letterarie presso l'Accademia dei Concordi. Dinanzi ad un pubblico scelto per intelligenze ben note e per delicate bellezze — poichè v' erano anche molte signore e signorine — il prof. cav. G. F. Rubini, presidente dell'Accademia, tenne un interessante discorso sulla cometa Bloecks e sugli stranissimi crepuscoli rossi. Fu assai applaudito. Venerdì prossimo il Provveditore agli studi, cav. Pietro Molinelli, farà la commemorazione di Carlo Cattaneo, tema suggerito dall' annuncio del trasporto che si farà in Milano della salma di questo insigne patriotta, nel Famedio del cimitero monumentale.

Passo dai funebri alle danze.... fantastiche, poichè qui le feste da ballo sono rare come le mosche bianche.

Intanto non si sa nemmanco d'essere in Carnevale se non si vedessero appiccicati per i muri i manifesti del Prefetto con i soliti articoli risguardanti il contegno delle maschere.

Quì fino ad ora regna una quiete certosina ed anche nei caffè c'è quello squallore che dimostra a chiare note poca voglia di divertirsi e, piucchè tutto, pochi quattrini.

Per domenica 24 febbraio, ci sarà un corso di maschere con premi di 100, 40, 20 lire e nel lunedì successivo hanno già progettata nello storico piazzale della Rotonda una corsa di somarelli *puro sangue*, come dice l'avviso. Mi pare che non si scherzi!

Argo.

Delitti.

Vienna, 28. Stamane avvenne un altro orribile delitto. Un padre, non si sa ancora per qual motivo, uccise il proprio figlio e poi andò a consegnarsi prigioniero al commissariato di polizia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 29.

Vengono sollecitate le relazioni da Maffi sui progetti sociali, per la responsabilità degli intraprenditori del lavoro e la tutela degli operai, per la cassa pensioni degli operai; da Solimbergo per la soppressione delle decime; da Favale per l' esercizio delle ferrovie.

Danno spiegazioni rassicuranti Luzzatti, Chimirri, Rinaldi Antonio e Grimaldi.

Parla Baccarini e solleva un incidente domandando se le modificazioni che il governo ha presentato alla commissione pel progetto sulle ferrovie, riguardano soltanto l'esercizio o sieno nuove disposizioni che varino sostanzialmente il progetto del gennaio 1883.

Genala risponde che gli emendamenti tengono fermo il progetto Baccarini, soltanto ne concretano e completano le disposizioni.

Costituendosi la società per l'esercizio, il governo ha esaminato se si potesse ricorrere ad esse anche per le costruzioni, quando il governo voglia e stimi opportuno.

Baccarini replica che il concetto del suo progetto era di stabilire le basi fondamentali su cui dovessero stabilirsi i contratti, non che i contraenti dettassero quasi le condizioni e secondo questi si completasse la legge.

Respinge qualunque responsabilità e prega il presidente del Consiglio di dire se non convenga ritirare il primo progetto e presentarne un nuovo, mettendolo sulla via regolare, di guisa che ne sia informata la Camera negli uffici.

Depretis dichiara non credere che il ministero, comunicando direttamente l' emendamento alla commissione, contravvenisse allo Statuto, al Regolamento od alle abitudini parlamentari. Il governo ha diritto di tener conto dei voti manifestati negli uffici, che concordi domandarono certe modificazioni al progetto, anche per la costruzione più rapida delle ferrovie.

Dopo altre osservazioni e repliche dichiarasi l' incidente esaurito.

Deliberasi di tenere una seduta antimeridiana per discutere i provvedimenti relativi ad Ischia.

Dopo schiarimenti dati dal presi-

---

26 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

—

(RIPRODUZIONE VIETATA)

—

(*continuazione*).

La signorina Maria, in quel giorno, non ebbe che leggiero indizio di febbre, e così rapidamente migliorò che, dopo sei giorni, si era già del tutto ristabilita.

Una mattina, il dodici aprile, ella si destò col presentimento che quello doveva essere per lei giorno di gioia: sentiva ella forse, nell'anima sua, il pensiero di colui che amava?

Per gli innamorati, vi ha una provvida segreta legge che li rende talvolta profeti.

Anche Arley sorrise, all' alba di quel giorno, pieno di novella energia e coraggio.

Dal suo arrivo in Alessandria, non aveva più veduto la sua compagna di viaggio, e, nella speranza di potere alfine aver secolei un colloquio, si propose di fare nella giornata una visita alla baronessa.

L' ora era troppo sollecita, e, per ingannare il tempo, volle occuparsi d' un suo lavoro letterario, già incominciato.

Lo studio è talvolta conforto, spesso una distrazione opportuna e medicina efficace al pensiero ammalato.

Arley però non era tale malato da esser costretto a svolgere le pagine di grossi volumi, per cercarvi un farmaco alle sofferenze dolorose dello spirito, ovvero un alimento alle proprie idee nebulose; no, egli aveva la passione del sapere, leggeva, meditava, e nelle opere dei sommi filosofi, poeti e prosatori, studiava il carattere degli uomini, delle nazioni, dei tempi; le cause e gli effetti.

Le ore trascorsero così rapidamente, ed egli si avvide per caso che il meriggio era suonato; volle quasi rimproverare il cuore perchè, co' suoi moti segreti, non l' avesse di ciò prima avvertito, ma il cuore erasi forse sdegnato di quei volumi, imbrattati di nero inchiostro, che non contenevano una parola sola d' amore.

Arley si permise la piccola vendetta di gettare sdegnosamente in un canto quelle pagine, non curandosi se Minerva più o meno aggrottasse le ciglia.

Frattanto la sua compagna di viaggio, bella come una fata, lasciava guidare i propri pensieri dal vezzoso Dio bendato.

Mollemente abbandonatasi sovra un divano, vedeva nel suo ozio beato, folleggiare per lo spazio le più seducenti immagini che possa fingere umano pensiero, mentre l' astuto figliuolo di Venere le susurrava all' orecchio: *amare è vivere*, ed ella sorridendo gli rispondeva: *essere amata è aver l'universo tra le braccia*...

Quel giorno ebbe a sdegno tutti i suoi gioielli.

Indossò una vaporosa veste bianca, a lungo strascico, stretta alla vita da una larga sciarpa all'orientale, dalle rosse tinte lievemente sfumate, e si lasciò cadere lungo le spalle i lunghi capelli biondi, splendida pioggia d' oro, che meglio sarebbe convenuta ad un angelo, che ad una mortale figliuola d' Eva.

Interrogato più volte il consigliere intimo della femminile vanità, lo specchio, ed avutane piena approvazione per quella seducente acconciatura, uscì proprio soddisfatta dalla propria camera e venne nel salotto, dove, tanto per far qualche cosa, si diede ad accomodare gli oggetti colla migliore armonia possibile fra di loro: poichè, abbiamo già osservato altrove che l' eleganza era il gusto prediletto della fanciulla.

Un profumo inebbriante di rose esalavano alcuni vasi chinesi, sparsi nel salotto; e sulla serica e morbida ottomana, stavano sparpagliati parecchi grani d' olente ambra, che le bianche dita di Maria si dilettavano strofinare.

Invaghitasi lì per lì dei molli costumi orientali, in elegante vaschetta d' agata aveva riposto del tabacco turco, non già per l' idea di profanare le sue labbra col fumo della sigaretta, oh! no, ella era troppo squisitamente donna per non sentirsi allettata dalla moda del giorno, ma solo per offrirlo, come vogliono uso e cortesia, ai visitatori.

Una ricca ed alta lucerna ad arabeschi, posta sopra un tavolo, situato nel mezzo della stanza e ricoperto da costoso tappeto persiano, era contornata da varii volumi, fra cui la nostra dilettante d'orientalismo, perchè alla fantasia nulla mancasse, aveva trovato un cantuccio per il *Corano* e le *Mille e una notti*.

Anche il *nargilet*, aggiunse colorito a questo quadro, poichè Maria si piccava di conoscere a fondo i costumi arabi.

In quel salotto, dove i mobili alla europea, erano confusi con altri di pura forma orientale, un' arpa aspettava silenziosa sul pianoforte che le dita della giovinetta venissero a destare le sue recondite melodie.

La giovane si avvicinò al gentile istrumento, quasi cedendo a muto, grazioso invito, e ne fece vibrare soavemente le corde, sposando quei suoni patetici alla sua voce limpida ed armoniosa.

Mentre la fanciulla, con vera passione, cercava nella sua memoria le più belle romanze e ne ripeteva le note, Arley, giunto alla porta dell'Albergo, riconobbe la voce di Maria, e sentì che gli veniva meno il coraggio di chiedere al portinaio se la baronessa si trovasse in casa: si decise finalmente, e, per errore, gli venne data risposta affermativa.

Più si avvicinava a quella creatura, e più difficile tornavagli il proseguire.

Come se le forze gli mancassero, soffermavasi ad ogni piè sospinto, ed appoggiavasi alla ringhiera dello scalone: stava lì lì per ritornare sui suoi passi, ma il cameriere lo aveva diggià annunziato, e dovette superare la strana apprensione di quel momento, insolita per lui e che meglio si addiceva ad un collegiale.

Risolutamente e con perfetto garbo si presentò a Maria.

Quando si vide solo innanzi a lei, sentissi per un istante tentato di svelarle, a bruciapelo, il segreto che gli agitava l' anima... Ma si contenne.

Fremevano ancora le corde dell'arpa, quando Maria, pallida in volto, stese la mano al suo salvatore e lo invitò a sedersi sul divano: l'inglese provò allora una specie di vertigine; quella modesta bellezza lo rapiva; la voluttuosa eleganza dell' abito di lei, il profumo che impregnava l'ambiente, gli oggetti, la persona della fanciulla, tutto in quella stanza congiurava ad affascinare il nostro innamorato, che, sentendosi venir meno la lena, più che sedersi, si lasciò cadere, affranto dall' emozione, sur una poltrona più discosto.

La giovane potè notare il fascino che sapeva esercitare su quel giovanotto: se ne compiacque nel segreto dell'anima sua, e, vinto il sossore, la ritrosia, che sono naturali in un primo colloquio, intimo e solitario, fra due esseri che sanno d'amarsi, con pura e sentimentale ingenuità, prese a dire:

— Signor Arley, io vi debbo la vita; non trovo un accento solo che valga a palesarvi tutta la mia gratitudine; epperò fate voi di leggere nell' anima mia, vi troverete certo espressioni più adatte... accoglietele benevolmente nel vostro cuore...

(*Continua*).

dente e Jacur ad Incagnoli sulla legge di derivazione delle acque pubbliche, riprendesi la discussione degli articoli per modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore.

L'art. 2 stabilisce che a ciascuna delle Università ed Istituti iscritti nella tabella si assegnerà una dotazione.

Parlano Picardi, Corleo, Umana, Curioni, Lucchini Edoardo ed altri. Il seguito a domani.

Il conte d'Aquila, tornando a Roma, ha visitato il Re e la Regina.

Consorzio serico italiano.

In relazione a quanto erasi determinato all'assemblea del 13 corrente, il Comitato Promotore del Consorzio Serico Italiano invitò distintissimi possidenti, commercianti e industriali di tutta Italia a far parte del Comitato.

Molti hanno già risposto adesivamente, e ieri ebbe luogo nella sala del Circolo Agricolo una prima riunione del Comitato ricostituito coi nuovi membri residenti in Milano.

In quella riunione essendosi manifestato vivo il desiderio di sollecitamente procedere all'attuazione del progetto, in attesa del concorso degli altri chiamati a far parte del Comitato, si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato per la formazione di un Consorzio serico Italiano, constatando il favore che il progetto va pigliando nel paese, e le molte adesioni pervenute da persone distinte, fidente nella riuscita dell'impresa, determina di riunirsi giovedì prossimo, 31 corrente, allo scopo di raccogliere le sottoscrizioni dei singoli membri del Comitato, e quindi aprire la sottoscrizione pubblica. »

Siamo quindi lieti di poter finalmente constatare che il Consorzio entra così nel campo dell'azione; e non dubitiamo che davanti all'esempio e all'opera di persone altamente benemerite, quali sono i membri del Comitato, il paese risponderà in modo adeguato all'appello.

IN MARE.

Naufragio.

Si ha da Cardiff, 27: Il bark a. u. *Cviet*, cap. Matcovich, da Haiti per Falmouth, naufragò la notte scorsa a dieci miglia da Penzance. Il capitano, il nostromo ed un marinaio si sono annegati. Il tenente e 7 persone si salvarono. Temesi che il bastimento sia perduto totalmente.

Incendio d'un naviglio.

Si ha da Lussinpiccolo, 28: Il brig. greco *San Giorgio*, cap. Barbarigo, carico di legnami, da Trieste per Pireo, prese fuoco. L'equipaggio è salvo. Il naviglio e il carico sono totalmente distrutti.

Omicidio.

Crema, 26. Stasera ore 5 1\|2 con arma tagliente veniva uccisa la guardia municipale Magni Lazzaro.

L'autore del misfatto venne arrestato, Ignorasi il movente del misfatto.

Tentata ribellione.

Alessandria, 28. Ieri sera in Cerro Tanoro, i carabinieri avendo arrestato due individui, una cinquantina di persone tentarono invano con violenze e ribellioni di farle rilasciare.

Strangolato.

Sassari, 28. In Irgoli, circondario di Nuoro, la notte del 26 fu assassinato, mediante strangolamento, certo Moi Antonio commerciante di Aritzo, in una bettola, depredandolo di circa lire 200. Venne arrestato l'autore, certo Putzu.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'on. Solimbergo, nella seduta di ieri della Camera, rilevò come le leggi sulle decime ecclesiastiche ebbero sempre cattiva sorte.

Ricordò in proposito i due progetti degli on. Villa e Zanardelli; ma ambedue arenarono.

Chiede che se ne affretti l'esame trattandosi di un peso grande che grava ingiustamente e sproporzionatamente, sopratutto nell'Italia settentrionale.

— Il ministro Mancini ha fatto tenere una nota al governo austriaco.

Con essa dichiara che l'Italia accetta la proposta dell'Austria per un congresso onde sieno salvi i cavi marini telegrafici in caso di guerra.

Torino. Sessantanove società operaie si riunirono nella sala dell'associazione generale degli operai per nominare una commissione incaricata di formulare un programma dei ricevimenti e dei festeggiamenti per ospitare degnamente gli operai che verranno a Torino nel tempo dell'esposizione generale.

Napoli. In seguito ad un accordo col Municipio i fornai ribassano di due centesimi al kilo il pane di terza qualità e di un centesimo quello di seconda.

Livorno. Cinquento cenciaiuole, che lavoravano nei vari magazzini di stracci, si erano poste in isciopero.

Chiedevano un aumento di salario e una diminuzione delle ore di lavoro.

S'erano radunate per fare una dimostrazione, ma all'ordine del delegato sciolsero l'assembramento.

Queste povere infelici, lavorando tutta la giornata, si guadagnano 84 centesimi. Due proprietari accettarono le loro proposte.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il governo russo ha proibito l'erezione a Riga d'un monumento a Martino Lutero.

Francia. È morto lo scultore Dumont, autore del Genio della Libertà che è sulla colonna di Luglio, del Napoleone che è sulla colonna Vendôme a Parigi.

Germania. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riprendendo lo stile aggressivo usato nel 1870, combatte il partito del centro, dichiarando che tale partito confessionale è un consenso in mezzo alle altre corporazioni politiche.

La sola risposta logica, di fronte a partito sì fatto, sarebbe la formazione d'una frazione protestante e d'una israelita.

— Alla grande festa da ballo presso De Launay assistevano più di 400 persone, il Principe e la Principessa Imperiale, la Principessa Vittoria, il Principe e la Principessa Guglielmo, i Principi Federico Carlo Leopoldo ed altri, gli ambasciatori d'Inghilterra, Francia, Austria e Turchia, altri membri del Corpo diplomatico, tutti i ministri, generali ed altre notabilità.

Spagna. Il *Notiziero* ministeriale dice che l'attitudine del governo francese è simpatica verso il gabinetto attuale.

La Francia decise d'internare nell'Algeria gli emigrati spagnuoli insorti nell'agosto passato.

Austria. Annunciasi l'intenzione del governo di proporre una sovvenzione per i danneggiati dal terremoto di Mostar in Erzegovina, essendo immensa la loro miseria.

CRONACA PROVINCIALE

La strada per il cotonificio. Sappiamo che vennero mandati al Municipio di Martignacco gli atti relativi alla costruzione della strada fino al grande cotonificio che verrà piantato sul grande salto del Ledra presso il Cormor.

Il Consiglio Comunale di Martignacco terrà seduta venerdì o sabato per deliberare in proposito. Non mettiamo neanche in dubbio che la piccola spesa verrà approvata. Un Comune ha il dovere di favorire con i possibili mezzi lo svolgersi delle industrie nel suo territorio: se vi si fabbricano delle case, degli stabilimenti, deve provvedere acchè le strade non manchino. Tanto più che il cotonificio sorgerà proprio in comune di Martignacco e che — fin dal primo sorgere di esso, — il comune medesimo avrà diritto di riscuotere delle imposte.

È vero che quando si tratta di spendere, Martignacco non ci si mette tanto di buona voglia — prova il Ledra; ma stavolta!...

CRONACA CITTADINA

Col 1.° febbrajo *apresi un nuovo periodo d'associazione alla « PATRIA DEL FRIULI »*.

***I nuovi Soci riceveranno gratis tutti i numeri usciti in gennajo, contenenti nell'Appendice il Racconto* « Sorrisi e lagrime ».**

—

L'assemblea della Società Stenografica. Alle otto pom. di ieri, il presidente, visto il numero legale degli intervenuti, dichiarò aperta la seduta e fece dare lettura del verbale dell'ultima assemblea, 24 novembre 1883; lesse poi una lettera del prof. Enrico Nöe, che ringrazia la Società della sua nomina a Socio Onorario, ed il contratto stipulato colla unione Stenografica di Trieste per il mantenimento della *Gazzetta* periodica mensile.

Ragguaglia i Soci della proposta ricevuta da parte della Società Stenografica Toscana, di concorrere alla Mostra Nazionale di Torino.

Presenta i bilanci che risultano approvati: fa conoscere che al corso teorico si trovano inscritti in novembre 63 alunni: attualmente il numero è ridotto a 21.

Ad incremento del fondo sociale, la Camera di Commercio inviò in dono altre lire 100, rendendosi per tal modo benemerita dell'istituzione.

Il socio sig. Muzzatti propone un ordine del giorno, esprimente biasimo per l'atto inurbano commesso dalla Società Stenografica di Venezia, che respingeva una lettera, trattante affari attinenti alla seduta del 29 novembre.

Si devenne per ultimo alla nomina dellecariche sociali per l'anno corrente:

Eccone l'esito:

Presidente, Francesco Malossi; Direttori: Biasi Giuseppe, Tellini Edoardo, Caselotti Italico; Direttori supplenti: Ciani G. B., Muzzatti Girolamo, Guilermi Guglielmo; Revisori: Jacuzzi Gioachino, Plai Mattia: alla revisione del sistema stenografico, furono eletti: Malossi Francesco, Biasi Giuseppe, Guillermi Guglielmo, effettivi; a supplente, Caselotti Italico.

La seduta terminò alle dieci. C.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. I soci sono convocati in generale Assemblea straordinaria nel giorno di domenica 3 febbraio a. c. presso la sede della Società alle ore 11 antim.

Ordine del giorno

Pareri dell'Assemblea sui progetti di Legge contro gli scioperi e sui probiviri.

Udine, 28 gennaio 1884.

Il Presidente
M. Volpe.

Lezioni sospese. Da due giorni sono sospese alla Scuola d'arti e mestieri le lezioni serali agli alunni, per il fatto che una figlia del fattorino della Società Operaia e bidello della Scuola — abitante negli stessi locali — è affetta da scarlattina.

Avviso ai proprietari di officina che hanno garzoni alunni in quella Scuola: ora e fino a nuovo ordine, possono trattenerli nell'officina finchè porta l'orario della stessa:

È da raccomandarsi poi ai signori proprietari ed ai genitori che mandino a scuola gli alunni stessi al riprendersi delle lezioni.

—

Abbiamo ricevuto il seguente avviso:

Scuola d'Arti e Mestieri Per febbre scarlattina sviluppatasi nella figliuoletta del custode e fattorino della Società generale Operaia, sig. G. B. Gilberti, abitante nei locali della Scuola, sono da lunedi 28 corr. sospese fino a nuovo avviso, le lezioni, in seguito a parere dell'ufficio sanitario e conseguente ordine dell'Illustrissimo sig. Sindaco e del Consiglio direttivo della Scuola. — Appena si riterrà cosa prudente il riprendere le lezioni, il sottoscritto si farà dovere di renderne avvertiti a mezzo dei giornali cittadini i genitori e padroni degli allievi, perchè possano di nuovo inviarvi i loro figli e dipendenti inscritti.

Il direttore
G. Falcioni.

Latrine pubbliche. L'onorevole Giunta municipale, appena insediata, diedesi premura di conoscere tutte le predisposizioni ed i progetti dell'Amministrazione precedente, tra i quali un progetto relativo alla costruzione in luogo centrico d'una latrina pubblica decente, e ai mezzi per rendere manco indecenti e anti-igieniche quelle che esistono. A ciò aveva pensato l'on. defunto medico municipale dott. Baldissera, ed il nuovo Assessore cav. dott. Chiap fece anche lui studj sull'argomento d'accordo con l'Ufficio tecnico. Crediamo che tra poco si avrà provveduto a questo bisogno della città, poichè, malgrado le ristrettezze del bilancio comunale, la spesa non sarà grave, e, ad ogni modo, spesa necessaria.

Quei di San Rocco hanno ragione. Stampammo ieri la notizia che verrà quanto prima presentata dagli abitanti di S. Rocco una istanza al Municipio, perchè venga loro concessa dell'acqua. Hanno ragione, per bacco barillo! Essi pagano le loro brave imposte come i comunisti cittadini; e senz'acqua non possono stare.

Figuratevi che per gli usi domestici e per gli animali, dall'ottobre ad oggi, vanno sempre a prendere l'acqua con delle botti sino alla roggia di Udine, che scorre nei pressi della ferrovia dietro la Chiesa della Pietà; e ciò perchè lo stagno dove conducono a bere gli animali, è asciutto.

Senz'acqua non si può vivere.

Essi poi sono disposti a prestare gratis la mano d'opera necessaria per la conduttura dell'acqua.

Veda il Municipio di accontentarli.

Un bis che riescirà certamente. Vista la bellissima riuscita del ballo degli studenti, sabato scorso, e in vena trovandosi i detti giovani di fare altri quattro salti, tanto per salutare il Carnovale, si sono decisi di dare un secondo ballo, fissandolo per la sera di Sabato 16 febbraio prossimo.

È certo che riescirà non meno animato e brioso del primo.

Coincidensa perduta. L'accelerato da Cormons — che arriva alle 7.27, — non giunse stamane che alle 10 e mezza. Così perdette la coincidenza col treno per Venezia, Milano ecc. I passeggieri avevano un bel lagnarsi: la cosa era senza rimedio.

Un milioncino. Si tratta d'un nuovo stabilimento industriale, da piantarsi in Udine — per quanto ci fu lasciato trapelare; e per il quale ci sarebbe già pronto un milioncino Forse entro la settimana ne diremo qualche cosa di più.

Teatro Minerva. Questa notte, come d'uso, gran veglia mascherata.

Un povero matto. Un contadino, qualificandosi per Bertoldi Luigi da Lestizza e che ha bell'aspetto e l'apparente età d'anni 30, si presentò ieri all'ufficio di Pubblica Sicurezza per avvertir essere sua intenzione di telegrafare a S. M. l'Imperatore d'Austria affichè lo protegga contro le malignità di tutto il mondo. Poichè il Bertoldi, coi suoi discorsi sconclusionati e dissennati, apparve veramente matto, venne tosto ricoverato all'ospitale.

Una ladra di galline. Fu questa mattina arrestata in via Ronchi certa Comello Antonia, da Artegna, domiciliata in Udine, perchè aveva rubato una gallina ad un tal Vicario Pietro, vigile urbano, a un vigile! che abita in detta via al numero otto. Fu il Vicario stesso che arrestò la ladra, sequestrando la povera bestiuola nascosta nel grembiale della donna.

Il valore della gallina è calcolato in lire tre.

Alla bastonatura che l'oste Guatti Gioacchino inflisse a quel tale di Cussignacco che, ubbriaco, voleva farla da prepotente, non era punto presente un vigile, come disse il *Giornale di Udine* di ieri, secondo il quale il vigile se ne sarebbe stato spettatore impassibile. Il vigile è giunto sul luogo a fatti compiuti, e quando il ferito se n'era già andato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 28 *gennajo.*

Grani. Ancora nella decorsa ottava perdurò la calma negli affari in cereali tanto sul granajo quanto sul mercato.

Tale arenamento lo crediamo momentaneo, avvegnacchè la speculazione ed il locale consumo non sono, specialmente in granoturco, larghi di provviste.

Il frumento nella ottava ebbe pochi incontri sul granajo e niente affatto sul mercato, mancandovi su questo il genere.

Dalle operazioni concluse fuori mercato, ricaviamo che le quotazioni seguirono dalle l. 22 a 22,25 per quintale, e piccole particelle spuntarono stentatamente le l. 22,50. Una partita di quintali 437 vecchio e nuovo assieme avrebbe raggiunto l. 21,30 all'incirca.

Questo cereale adunque, per quanto riflette la nostra Piazza, lo lasciamo colla decorsa ottava nella medesima situazione descritta dalla precedente Rivista.

Invariato lo troviamo pure sui principali mercati Italiani.

In America avrebbe guadagnato cinque centesimi di dollaro per stajo.

A Parigi rialzò nel primo mercato della settimana per chiuderla in calma e con prezzi tendenti al ribasso.

A Pest rialzò e mantenne una buona corrente. Si quotò il frumento, sull'ultimo mercato del peso di kil. 76, da fior. 9,75 a 9,80; kil. 77 fior. 9,65 a 9,70; kilg. 78, fior. 9,75 a 9,80, kil. 79 da 9,85 a 9,90 e da kil. 80 fior. 9,95 a 10 per quintale.

Sugli altri mercati europei dominò la calma.

Notiamo in generale anche in quest'ultimo periodo una svogliatezza d'oprare nell'articolo di cui noi non sappiamo per ora trovar la ragione.

Non dissimile dal frumento andò il granoturco comune, il quale diede luogo ad affari piuttosto pesanti, meno per poche eccezioni. Le qualità fine, come il giallone ed il gialloncino, fecero aggio raggiungendo pieni prezzi.

Invariato e calmo rimase pure sugli altri principali mercati italiani.

A Pest il granoturco fu sostenuto, ma con pochi affari. Oscillò coi prezzi da fior. 6.65 a 6.75.

In seguito alle maggiori pretese del possessore, le transazioni in segale non potemmo riscontrarle numerose. Sappiamo che per una importante partita fu respinta l'offerta di l. 17.65. Come vediamo, questo genere, adunque, continua ad essere tenuto in buona vista anche da noi, come in tutte le altre piazze del Regno.

A Pest si tenne sostenuta da fior. 7.70 a 8.

Sostenuta pure fu l'avena, quantunque con pochi affari.

Orzo, Sorgorosso, fagiuoli, andarono con discreta corrente d'affari senza cambiamento nei prezzi.

In lupini pure, fuori mercato, si riscontrano delle contrattazioni conchiuse a prezzi di non molta risorsa pel venditore. Di quest'articolo le notizie che ci pervengono dalle altre piazze sono sempre per le l. 13 a 13.25 per quintale e ferme su questa base.

Sete. Nessun affare sulla nostra piazza ci fu dato conoscere nella decorsa ottava conchiuso in sete. Le domande non giunsero con quello slancio che il bisogno o la buona vista dell'articolo di solito imprime.

È vero che anche il possessore, perchè fermo nelle solite pretese, concorse ad osteggiare possibili incontri; ma queste pretese, per quanto a noi consta, non sono poi tali da far tramontare operazioni, specialmente allorquando un articolo si trova in situazione attiva verso la speculazione.

A Lione le operazioni si fecero regolari, non v'è nulla a che dire, ma i prezzi non guadagnarono, pur conservando la solita fermezza.

A Milano pure non si ebbero a riscontrare variazioni nei prezzi, quantunque le transazioni si facessero meno numerose della precedente settimana.

Le notizie dalla China vengono non solo a confermare la malattia nelle sementi, ma ancora il suo estendersi.

Questo sarebbe stato in altri tempi bastante motivo per imprimere una corrente favorevolissima all'articolo od almeno incutere maggior coraggio a sostenerlo dal possessore.

A Milano il *Consorzio serico* ha già fatto molti aderenti e le sottoscrizioni non mancano da tutte le parti d'Italia. Anche questa, una buona lusinga.

Cascami. Pochi affari sulla nostra piazza, abbenchè a Milano si trattassero nella ottava con buona correntezza, particolarmente il galettame che trovò molti incontri a prezzi in sostegno.

Udine, 29 gennaio.

Mercato granario. La neve caduta ingombrando la via della Carnia fino ad Ospedaletto, mancano oggi quei compratori usi col carro di venire in Città per le solite provviste. Quindi vi è poca animazione negli affari ed i prezzi si tengono debolmente.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	» —.—	» —.—
Gran. com. nuovo	» 10.75	» 11.30
Id. Cinquantino	» 10.25	» 10.60
Id. Giallone comune	» 12.50	» 13.—
Id. Gialloncino	» —.—	» —.—
Segale	» —.—	» —.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Castagne per quint.	» 16.—	» 17.—
Fagiuoli di pianura	» —.—	» —.—
Avena al quint. f. d.	» —.—	» —.—

Mercato delle Uova. Se ne vendettero 30000 a l. 75 il mille.

Mercato del Pollame. Fiacco. Polli d'India al chilog. peso vivo l. 1 a l. 1.05, detti femmine id. l. 1.15 a l. 1.20, Polli l. 1.50 a 2 il paio, Galline l. 3.50 a l. 5 id. secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA 28 gennaio

Inglese 101. 1\|2 Italiano 91.1\|2 Spagnuolo Turco.

VENEZIA 29 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 92.20 ad 92.35 Idem god. 1 luglio 90,03 a 90.18 Londra 3 mesi 24.97 a 25.02; Francese a vista 99.85 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.— a 208.40 ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 30 gennaio

Rendita austriaca (carta) 79.90 ; Id. austr. (arg. 80,40. Id. austr. (oro)100.45
Londra 121 30; Argento —.; Nap. 9.62 —

PARIGI 30 gennaio

Chiusura della sera Rend. 92.55.

Marchi 1,22,70

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 8) contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Blasuttigh Giovanni di Vernassino, contro Gujon Luigi di Vernasso, furono venduti immobili in mappa di Vernasso e di Tarcetta. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 7 febbraio p. v.

2. Presso la Prefettura della Provincia di Udine dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo e di ingrosso di un tratto di arginatura destra del fiume Livenza e di rettifica dell'ultimo tratto dell'influente Meschio all'abitato di Schiavoi, si invita chi può averne interesse, a presentare entro trenta giorni le sue documentate domande.

3. L'esattore di Sacile nel 19 febbraio presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici.

4. Presso il Municipio di Clauzetto resta aperto fino al 28 febbrajo p. v. il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico del Comune coll'annuo stipendio di lire italiane duemila cinquecento.

5. Nei di 11 febbraio p. v., presso la Prefettura di Udine, si terrà nuovo esperimento d'asta per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei volti del ponte sul torrente Degano, nonchè alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, lungo il terzo tronco della strada nazionale n. 51 *bis* dai Piani di Portis al Monte Mesurina pel Maurina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 115,534.

6. Presso il comune di Paularo nel 20 febb. avrà luogo pubblica asta, per la novennale riaffittanza delle Malghe, o Monti-Casoni, denominati Meledis, e Chianeipade.

7. L'avvocato Odorico Da Pozzo di Tolmezzo venne nominato curatore del fallimento di Bortolo Rainis in sostituzione di Soravitto Gio. Batt.

8. L'eredità di Pascolini Francesca ved. Romanin fu accettata beneficiariamente dai minori di lei nipoti, ex figlio, di Artegna.

9. Del pari l'eredità delli Masone Giuseppe e Piemonte Anna Maria vedova Masone di Buia, fu accettata beneficiariamente dal minore figlio Eugenio Masone mediante il di lui tutore.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Una serva assassina.

Parigi, 29. La Corte d'Assise dell'Eure ha condannato a 20 anni di lavori forzati, la giovinetta Léonie Laubir, di 16 anni, che, trovandosi incinta, strozzò la padrona Dupont, ottantenne, per derubarla.

Essa ascoltò la sentenza impassibile.

Una diligenza aggredita.

Il *Piccolo* di Trieste è informato che ierl'altro, alla crociera di Nabresina-San Pelagio, venne aggredita la carrozza postale da tre malandrini che avevano il volto annerito.

I malfattori ritenevano che in quella carrozza ci fosse una spedizione di f. 2000 mentre invece il denaro era stato inoltrato precedentemente

Povero messer Domeneddio!

Il poeta Rapisardi ha lasciato Palermo dopo che gli studenti lo hanno cavallerescamente portato in trionfo. Prima di partire, ha voluto pagare la dimostrazione con un sonetto in cui saluta e inchina Palermo. Ne diamo l'ultima terzina per campione:

Io che contr'esso il ciel questa rubella
Anima accampo e sfido a morte Iddio,
A te, donna di prodi, ecco io mi prostro.

Quanta degnazione! Che onore per Palermo! E come dovrà tremare messer Domeneddio per questa sfida!

Una fabbrica di dinamite nelle vicinanze di Bilbao in Spagna è stata completamente distrutta da uno scoppio. Vi sono parocchi edifizi rovinati. Ignorasi se vi siano vittime.

Il *Progresso* di Nuova York ha da Raleigh (Carolina del nord) che una intiera famiglia di negri — William Croom, la moglie e sei figli — perì fra le fiamme, nella piantagione di W. G. Taylor, contea Lenoir.

ULTIMO CORRIERE

Una regina bellicosa.

Il *Times* ha da Durban, 24, qualche nuovo cenno sull'incoronazione della regina del Madagascar, la quale, si può dire, non è salita al trono in momenti molto favorevoli. Alla cerimonia assistevano duecentomila persone. Essa ha fatto un discorso, nel quale ha detto fra le altre cose: « Proverò che io sono un soldato, pronta a difender con voi la terra dei nostri antenati. »

Una lettera del Re a Depretis.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera diretta dal Re a Depretis che esprime la sua viva gratitudine pel pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele, il quale dimostrò quanto salda sia la concordia degli italiani e quanta fede abbiano nelle istituzioni, concordia e fede che crescono il prestigio dell'Italia e danno forza d'affrontare degnamente gli ardui problemi che la moderna civiltà proponesi di risolvere.

Il Re soggiunge:

Il pellegrinaggio dimostrò sempre più la morale educazione del nostro popolo, confermando nel tempo stesso la santità del pensiero che ispirò la pietosa commemorazione.

Il Re conclude lodando la cordiale ospitalità e il nobile contegno di Roma, ed invitando Depretis a rendersi interprete verso l'intera nazione del suo grato animo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 29. Lo *Standard* ha da Vienna:

La China ordinò al Vicerè di indicarle subito il numero di truppe che potrebbero fornire.

Madrid, 29. Il Re firmò il decreto col quale accetta le dimissioni di Delmazo e Serrano e nomina Silvela ad ambasciatore di Parigi.

Parigi, 25. Il Senato approvò il bilancio straordinario votato dalla Camera.

Alla Camera fu approvato il bilancio straordinario, modificato dal Senato, ad eccezione del credito per la ferrovia del Senegal, pel quale il governo presenterà un progetto speciale.

Il seguito della discussione sulla crisi economica fu rinviato a giovedì.

Il *Temps* dice che il prestito di 350 milioni verrà emesso entro i primi dieci giorni di febbraio.

Dresda, 29. Lo stato di salute della principessa Giorgio, inferma per febbre nervosa, non è migliorato.

I sintomi gravi continuano.

Vienna, 20. — *Camera* — Dopo una discussione di parecchi giorni sulla proposta di Wurmbrand tendente alla codificazione della lingua tedesca come lingua di Stato, la proposta fu respinta.

Berlino, 29. « Camera » Discussione del bilancio dei culti. Windshorst domanda se saranno presentate durante la sessione presente le proposte del governo concernenti la revisione organica delle leggi ecclesiastiche.

Jadzski (Polacco) domanda perchè monsignor Ledochowki non fu rimesso al suo posto. Il ministro dei culti non credesi autorizzato pel momento a fare dichiarazioni ulteriori dopo la nota del maggio 1883 e le sue dichiarazioni fatte l'anno scorso. Le restrizioni di Ledockowski comprometterebbero il ristabilimento della pace con la chiesa. Il ministro legge un passo recente dell'indirizzo dei fedeli di Posen a Ledockowski, nel quale la dignità del primate è considerata come una dignità politica. I Polacchi respingono nel primate i loro interessi; il governo deve tenere aperti gli occhi.

Londra, 29. Il *Times* ha da Khartum:

La città è tranquilla ma le truppe reclamano gli stipendi arretrati.

Lo Sceicco Obade spedì a Khartum l'intimazione di capitolare.

Algeri, 29. Rispondendo ad una commissione operaia, che chiede, in presenza della crisi operaia, che il Municipio inviti i consoli d'Italia e Spagna ad arrestare l'emigrazione verso l'Algeria, il consiglio comunale invitò la commissione a precisare i termini della domanda, perchè la crisi riguarda soltanto gli operai delle costruzioni, mentre manca la mano d'opera agricola.

ULTIME

Un professore che si uccide sulla specola.

Göttingen, 29. Il noto professore Klinkerfüs si è suicidato ieri, nella locale specola, con un colpo di revolver.

Naufraghi salvati.

Londra, 29. Furono salvate le persone che si credevano perdute nel naufragio della nave a vela *Simla*.

Socialisti.

Vienna, 29. Furono dalla polizia staccati in parecchie parti dell'impero ed a Vienna programmi socialisti.

Duello.

Pest, 29. Ieri ebbe luogo un duello alla sciabola fra il governatore Iankovics e il deputato Olay. Iankovics riportò una grave ferita; l'altro rimase ferito leggermente.

Incendio in casa d'un pittore.

Vienna, 29. Iersera, causa una inavvertenza dei convitati, è scoppiato un incendio nella casa di Makart.

Il fuoco distrusse dei preziosi tappeti, quadri, stoviglie e un pianoforte.

Il danno, patito dal celebre pittore, è gravissimo.

Gli assassini di Vienna.

Vienna, 29. Il nome dell'uccisore dell'agente Blöch è tuttora ignoto

Il Brüllmayer, arrestato come sospetto complice, fu rimesso in libertà perchè innocente.

La condizione di Ugo Schenk è aggravata dalla scoperta di una nuova vittima.

Società di Mutuo Soccorso.

Roma, 30. Ritiensi che la Commissione e la Camera accetteranno integralmente il progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo soccorso.

Onoranze.

Roma, 30. Il Comitato organizzatore del Pellegrinaggio deliberò di scrivere su una pergamena il resoconto del fatto.

Essa sarà deposta alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Inoltre fu deciso di modificare la deliberazione del Comitato fiorentino sulle corone da portarsi alle tombe di Carlo Alberto, di Cavour di Mazzini e di Garibaldi.

Invece di far questo, venne stabilito di ricordare quegli illustri con una lapide in Campidoglio.

Il processo degli internazionalisti.

Roma, 29. Ieri è cominciato il processo degli internazionalisti. Sono otto imputati, tutti a piede libero.

Molti sono gli avvocati e i testimoni ma il processo desta scarso interesse.

Fra gli avvocati ci sono Pessina, Fortis, Fazio, Aventi, Nocito, Canetto, Zuccari.

G'imputati interrogati si mantengono interamente negativi circa la cospirazione contro lo Stato, contro l'ordine pubblico, circa l'eccitamento alla guerra civile, al saccheggio, allo sterminio degli abbienti, reati dei quali sono imputati.

Malatesta e Merlino, già processati per internazionalismo ed assolti a Napoli, accusarono ora il testimonio De Camillis.

Egli era il testimonio d'accusa.

Dicono che fu egli che architettò il processo per incarico della Questura.

Il presidente rifiutò di rivolgere al De Camillis le domande formulate dagli accusatori.

Questi protestarono, sostenuti dall'avv. Pessina.

Lo scandalo è grave.

Solite storie.

Berlino, 29. Lettere private da Pietroburgo riferiscono che, alcuni giorni dopo l'assassinio del colonello Sudeykin, fu rinvenuto sullo scrittoio di quest'ultimo, in mezzo ad alcune carte insignificanti, una lista di nomi, contro la massima parte dei quali era segnata di pugno dell'ucciso la parola *pericoloso*.

Chi scrisse la lista, doveva essere un impiegato subalterno, quasi illetterato poichè i nomi erano pressochè indecifrabili, e ci volle molta pazienza e molto tempo prima di giungere a capirla. Tuttavia si finì col venirne a capo e allora fu ordinato l'arresto di tutte le persone indicate nella lista come pericolose.

Tra questi arresti, fece molta impressione quella del nostro giornalista Krivenko, il quale è inoltre accusato di aver ricevuto lettere dai prigionieri confinati in Siberia e di averle fatte stampare nei giornali rivoluzionari.

Fu arrestata anche la signorina Usoff, tesoriera della Società di soccorso per i prigionieri, accusata di aver procurata la fuga di varii prigionieri in Siberia per mezzo di grosse somme di denaro fatte loro pervenire.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

MUNICIPIO DI VERONA

In forza di Decreto Governativo 16 Ottobre p. p. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **immancabilmente ed irrevocabilmente** il

24 FEBBRAIO 1884

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 Dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli Incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria.

Verona, 2 gennaio 1884

Il Sindaco ff.
A. Guglielmi

L'Assessore GIUSEPPE IPSEVICH — *Il Segretario* A. ALBERTI

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, la estrazione si farà **assolutamente il 24 Febbraio prossimo.** Gli incaricati dell'emissione generale avvertono frattanto il pubblico che **i biglietti da una lira è d'un solo numero ciascuno sono esauriti.**

RESTA DISPONIBILE

una limitata quantità di biglietti da Lire **5** e **10** rappresentanti di conseguenza **5** e **10** numeri ciascuno, coi quali, per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centinai completi e ripetuti nelle Cinque Categorie,** combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire Cento al massimo di

MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale dell'estrazione sarà distribuito **gratis;** esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquantamila premi,** pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

2 MILIONI
E
500 MILA FRANCHI

RIVOLGERE SOLLECITAMENTE

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco,** in **GENOVA,** Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere c. 50 per le spese postali.**

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO **Genova** in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1, — **OLIVA Francesco Giacinto.** Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In Udine presso il Cambia-Valute Romano e Baldini, Piazza Vittorio Emanuele — UDINE.

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei **peccati di gioventù, nevralgie ed impotenza.**

Circospezione garantita

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTTOR BELLA

PARIGI, 6, Piazza della Nazione, 6

Membro di parecchie soc. scientifiche.

AVVISO.

Il Tribunale di Udine ha autorizzato il sottoscritto, curatore nel fallimento Antonio Cosmi e della sig.a Edvige Piacentini, a procedere per trattative private alla vendita di tutti gli oggetti mobili appartenenti ai suddetti falliti, e quindi dei libri scolastici, oggetti di cancelleria, stampe per comuni, uffizii daziari, giudiziari e fabbricerie; materiale di tipografia e litografia colle relative macchine.

Per le trattative, rivolgersi allo studio del sottoscritto in Udine, Via Daniele Manin N. 7, e nei locali della fallita Ditta in Mercatovecchio dalla una alle tre pom., eccetto i giorni festivi.

Udine, 30 gennaio 1884.

Avv. Franc. di Caporiacco.

AVVISO.

ai possidenti e tenitori di Cartoni seme bachi.

Anno VIII.

Stazione di svernamento seme bachi

sulle Alpi Giulie.

Il sottoscritto fa presente a tutti coloro che hanno interesse per questo prodotto tanto importante, che farà la seconda spedizione seme bachi il giorno 10 del prossimo febb.

Per non ritardare la spedizione prega gli interessanti che facciano la consegna dei Cartoni e seme sgranato nei giorni 7, 8, 9 febbraio.

G. Rhò

presso lo Stabilimento Agro-Orticolo *in Udine.*

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

20 anni d'esperienza

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

primo piano

nella casa di proprietà ing. Corvetta **sei stanze, cucina e legnaia.**

D'AFFITTARSI SUBITO

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento interno al II piano con 5 stanze.

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Appartamento nella Casa N. 29 via Gemona.

Pel 1.o febbraio p.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

PIANO-FORTE

DA VENDERSI O NOLEGGIARSI

Per informazioni rivolgersi alla Cartoleria di **Raimondo Zorzi, Via San Bartolomio, Udine.**

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE - Piazza del Duomo N. 44

PREMIATA OREFICERIA

con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877,** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 Febbraio partirà il vapore EUROPA

Viaggio in 22 giorni — 1.a Classe fr. **830** — 2.a Classe fr. **650** — 3.a Classe fr. **170**

Il 3 marzo partirà il velocissimo NORD-AMERICA

Viaggio in 15 giorni — 1.a Classe fr. **920** — 2.a Classe fr. **720** — 3.a Classe fr. **170**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.20 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.51 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.31 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l' una a scelta, più ordinarie da lire 1.30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio

BERTACCINI "in Mercatovecchio„

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1,75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè bruciasi capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri, chimici **5 Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D' Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Cremona Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vandi, Contrada di Prato 48 — Brescia Tolli Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoneristiano Luigo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoja Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 421 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AVVISO
ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinello in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole) per il burro
18. Impastatrici)

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 4 novembre 1883.

D. Linussio.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi a Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore„ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri„

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1884 Tipografia della « *Patria del Friuli* »